

# Un'impresa... vogando da Genova a Roma

È certamente stata una sfida dal risultato non scontato che nasce da un fatto realmente accaduto circa due secoli fa, quando con la semplicità tipica di un'epoca in cui risultava più agevole fare arrivare una barca a remi nella capitale via mare piuttosto che per altri mezzi di trasporto.

Quale occasione più propizia per ripetere l'impresa era quella di festeggiare i 120 anni della Federazione Italiana Canottaggio nell'anno 2008 con barche *coastal rowing* a 4 vogatori con timoniere ricordando così un equipaggio genovese che remò fino a Roma nell'anno 1880 per prendere parte ad una regata benefica sul fiume Tevere. Questa pazzesca idea venne e la realizzò nei minimi dettagli al genovese Claudio Loreto nell'anno 2007 e cominciò a diffonderla tra gli appassionati del remo in attesa di trovare altri temerari come lui. La cosa non fu semplice ma alla fine le adesioni arrivarono e la spedizione poteva ritenersi fattibile e così il sogno cominciava a prendere la forma della realtà. Altra difficoltà la scelta del periodo e della data di partenza a distanza di sei mesi dal mese previsto che era giugno 2008 e qui intervenne un amico Cristiano Masciulli un meteorologo, uomo che studia i venti, il mare ed il tempo che propose la data del 19 giugno 2008 favorevole per la partenza e per il proseguo dell'avventura. Le imbarcazioni sono barche robuste e sicure autosvuotanti, con gli scalmi mobili per seguire il movimento delle onde, possono navigare anche con mare forza 3 ed in Italia cominciavano a farsi conoscere nell'anno 2005 grazie ad un sammarinese Renato Alberti che le acquistò dalla vicina Francia dove erano usate da molti anni. Occorreva anche un pulmino per trasportare tutti i bagagli, i remi di scorta, e vari accessori in caso di rottura di parti delle imbarcazioni.

Gli uomini dell'impresa: i lombardi Giovanni Tonghini e Paolo Cortellazzo; i liguri Claudio Loreto, Stefano Bellio, Marcello Castrogiovanni, Pier Carlo Ruggiero, Franco Paganelli, Pina Capri, Marco Raffa; i siciliani Gaetano e Giuseppe D'Urso, Salvino La Rosa e Dario Femminò. La partenza il

giorno 19 giugno 2008 dallo scoglio di Quarto con le due imbarcazioni dal nome Lombardo e Piemonte.

Le tappe:

1^ tappa	Genova – Sestri Levante – Monterosso	74 km
2^ tappa	Monterosso – Lerici – Viareggio	64 km
3^ tappa	Viareggio – Livorno – Marina di Cecina	70 km
4^ tappa	Marina di Cecina – Piombino – Castiglione Pescaia	99 km
5^ tappa	Castiglione della Pescaia – Orbetello	55 km
6^ tappa	Orbetello – Civitavecchia	74 km
7^ tappa	Civitavecchia – Lido di Ostia	62 km
8^ tappa	Lido di Ostia – Roma	50 km

Sono arrivati il 27 giugno 2008 alle ore 12.45 al Ponte Mezzocammino alle porte di Roma e l'impresa era compiuta. Questi 13 uomini che non si conoscevano ma avevano un'unica passione, vogare, hanno superato con la loro unità e determinazione tutti gli ostacoli fisici ed ambientali. Una grande festa organizzata dagli amici della Società Tevere Remo la sera del 28 giugno 2008 con un ricco buffet con 100 invitati e con la consegna di due tele realizzate con un'antica tecnica pittorica utilizzata anche da Michelangelo celebrativa del 500° anniversario della costruzione di via Giulia. E la domenica mattina prima del commiato una regata sul Tevere tra i ponti di Castel S. Angelo e Piazza S. Pietro.

“Il momento del dirsi ciao e del non rivederci il giorno dopo per vogare ancora è stato il più duro da affrontare, perché tra noi si era cementata una vera amicizia nata dal nostro amore per il canottaggio dove la fatica, la tenacia, la nobiltà d'animo, la purezza d'intenti e l'essere nella natura è stato il vero motore della riuscita dell'impresa. In quei giorni esisteva solo il problema di come sarà il tempo, quante ore di voga faremo, la sosta, e poi solo la barca, i vogatori, i remi, i carrelli che si muovono all'unisono sull'acqua verso la meta”.

da "IL VETERANO"

TONGHINI GIOVANNI